Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 42 del 19 febbraio 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 19 febbraio 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2008 è terminata il 26 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non abbiano corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 38

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1/2008 e n. 2/2008.

SOMMARIO

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 10 gennaio 2008.

Casellario informatico degli operatori economici esecutori dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (Determinazione n. 1/2008).

IL CONSIGLIO

Premesso che:

ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 12 maggio 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d'ora in avanti «Codice»), l'Autorità, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite, esercita la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di garantire l'osservanza dei principi di cui all'art. 2 del Codice e, segnatamente, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di economica ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara;

l'Autorità svolge, dunque, un'azione di protezione, di regolamentazione e di alto controllo in una materia che coinvolge una pluralità di interessi pubblici e privati in un settore strategico per lo sviluppo economico del Paese.

Considerato in fatto.

L'art. 38, comma 1, del Codice individua, elencandoli dalla lettera *a)* alla lettera *m-bis)* i requisiti di ordine generale il cui mancato possesso comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, e dall'affidamento di subappalti.

In relazione ad alcuni di essi, ovvero lettera *e)* non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, lettera *h)* non avere reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara nell'anno antecedente la pubblicazione del bando e lettera *m-bis)* non avere subito la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, viene precisato che l'elemento preclusivo alla partecipazione risulta «dai dati in possesso dell'Osservatorio» (per i requisiti di cui alle lettere *e)* e *h)* e «dal casellario informatico» (per i requisiti di cui alla lettera *m-bis)*.

Il Casellario informatico delle imprese qualificate, istituito presso l'Osservatorio a norma dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, è formato sulla base delle attestazioni trasmesse dalle SOA ai sensi dell'art. 12, comma 5, del medesimo decreto, e delle comunicazioni delle stazioni appaltanti. I dati contenuti nel Casellario informatico sono resi pubblici a cura dell'Osservatorio. Il Casellario assolve ad una funzione pubblicitaria consentendo alle stazioni appaltanti di acquisire notizie sulle imprese operanti nel mercato dei lavori pubblici ed, in particolare, consentendo alle stazioni appaltanti di effettuare, sempre relativamente alle imprese esecutrici di lavori pubblici, le verifiche prescritte alle lettere *e)*, *h)* ed *m-bis)*, art. 38, comma 1, del Codice.

Mancando per il settore dei servizi e delle forniture una disposizione normativa analoga a quella di cui all'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, ad oggi, tuttavia, non esiste un analogo sistema unitario di raccolta e pubblicizzazione di dati che consenta alle stazioni appaltanti di effettuare le medesime verifiche nei confronti dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Tale carenza impedisce di fatto la concreta operatività dell'art. 38, comma 1, lettere *e)* ed *h)* del Codice nei settori dei servizi e delle forniture e consente l'impunità di comportamenti mendaci messi in atto dagli operatori economici. Peraltro, la suddetta carenza è stata di recente colmata con l'approvazione dello schema di regolamento ex art. 5 del Codice, il cui art. 8 disciplina il Casellario informatico esteso anche ai settori di servizi e forniture.

L'attuale discrasia nella disciplina del Casellario informatico è stata determinata dalla circostanza che l'unificazione della disciplina degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, avvenuta in occasione della redazione del Codice, non sempre è stata sorretta da una progressione normativa sistematica e coordinata.

Al fine di razionalizzare il sistema e, soprattutto, al fine di consentire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici, si rende necessario ampliare l'ambito di applicazione del Casellario anche ai settori dei servizi e delle forniture.

Soccorre in tal senso l'interpretazione sistematica delle norme primarie la cui *ratio* è quella di offrire alle stazioni appaltanti tutti gli elementi necessari per il corretto esercizio delle procedure di affidamento e delle concessioni di servizi e forniture pubblici, in tema di requisiti di ordine generale (affidabilità morale e professionale) e di ordine speciale (economico-finanziari e tecnico-organizzativi).

Considerato in diritto.

L'art. 6, comma 11, del Codice prevede che «Con provvedimento dell'Autorità, i soggetti ai quali è richiesto di fornire gli elementi di cui al comma 9 sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a euro 25.822 se rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti, ovvero alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a euro 51.545 se forniscono informazioni od esibiscono documenti non veritieri. Le stesse sanzioni si applicano agli operatori economici che non ottemperano alla richiesta della stazione appaltante o dell'ente aggiudicatore di comprovare il possesso dei requisiti di

partecipazione alla procedura di affidamento, nonché agli operatori economici che forniscono dati o documenti non veritieri, circa il possesso dei requisiti di qualificazione, alle stazioni appaltanti o agli enti aggiudicatori o agli organismi di attestazione.».

La previsione di misure sanzionatorie ad opera dell'Autorità, a carico degli operatori economici che non comprovano il possesso dei requisiti di partecipazione, introduce, indirettamente l'obbligo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori di comunicare all'Autorità il verificarsi di dette circostanze, ovvero la mancata comprova del possesso dei requisiti e la produzione di dati e documenti non veritieri, ciò sia per i lavori che per i servizi e le forniture.

La razionalizzazione del sistema implica necessariamente che le informazioni comunicate dalle stazioni appaltanti, alla stregua di quanto sopra specificato, siano rese pubbliche, attraverso il Casellario informatico, al fine di consentire a tutte le stazioni appaltanti di avere conoscenza di tutti gli elementi necessari per il corretto esercizio delle procedure di affidamento, degli appalti e delle concessioni, di servizi e forniture.

L'art. 38 del Codice indica i requisiti di ordine generale per la partecipazione a gare, facendo riferimento in via unitaria alle procedure di affidamento, oltre che degli appalti di lavori, di quelli relativi a forniture e servizi. In relazione, in particolare, ad alcune cause di esclusione dalla gara, è precisato che l'elemento preclusivo alla partecipazione deve risultare «dai dati in possesso dell'Osservatorio», e quindi dai dati risultanti dal Casellario informatico. In tal senso, la lettera *e)* del citato art. 38, riferito alle gravi infrazioni in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, e la successiva lettera *h)*, riguardante le «false dichiarazioni» in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione rese nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

L'esplicito richiamo ai dati in possesso dell'Osservatorio ovvero del Casellario informatico, ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui alle lettere *e), h)* ed *m-bis)*, è giustificato dalla circostanza che si tratta di informazioni conosciute dalla sola stazione appaltante che ne ha accertato i presupposti, o dall'Autorità che ha disposto la revoca o la sospensione dell'attestazione, e, pertanto, rispetto ad essi, il Casellario costituisce l'unico strumento idoneo ad accertarne la ricorrenza. Conseguentemente, la norma doveva necessariamente esplicitare che il suddetto dato fosse ricavabile dal casellario informatico presso l'Osservatorio.

Per quanto riguarda le ulteriori cause di esclusione previste dall'art. 38, ad oggi, per quanto concerne l'affidamento di servizi e forniture, le stazioni appaltanti ne accertano la ricorrenza consultando direttamente l'amministrazione certificante.

Tuttavia, tenuto conto che l'Autorità, in quanto destinataria delle comunicazioni di cui all'art. 6, comma 11 del Codice, è in possesso dei dati relativi al mancato possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare e che, al fine di garantire la *par condicio* degli operatori e la regolarità delle gare, è tenuta a renderli pubblici, si ritiene coerente con i principi di semplificazione dell'azione amministrativa e di razionalizzazione del sistema che l'accertamento della ricorrenza delle altre cause di esclusione di cui all'art. 38 possa avvenire anche consultando il Casellario informatico.

Una funzione in questo senso viene già svolta dall'Autorità laddove l'art. 45 del Codice prevede la pubblicazione sul Casellario informatico dell'iscrizione degli operatori economici in elenchi ufficiali di fornitori o di prestatori di servizi e fa discendere da tale pubblicazione, che presuppone la certificazione dell'iscrizione da parte dell'Autorità, la presunzione di idoneità alla prestazione, limitatamente anche ad alcuni dei requisiti previsti dall'art. 38.

Ad ulteriore conferma della necessità di razionalizzazione del sistema, si richiama l'art. 11, comma 8, del Codice che dispone che l'aggiudicazione definitiva diventi efficace solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'aggiudicatario provvisorio; si ritiene che compito preminente di una Autorità amministrativa indipendente, con funzione di regolazione del mercato, sia quello di mettere tutte le stazioni appaltanti nella condizione di conoscere in modo esauriente gli elementi necessari ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti dell'aggiudicatario, nonché di rendere uniforme il comportamento delle stazioni appaltanti anche nelle fasi prodromiche all'aggiudicazione, oltre che quello di prescrivere modalità operative di raccolta delle informazioni ex art. 38 del Codice.

Con riferimento ai requisiti di ordine speciale, l'art. 48 del Codice prevede che la stazione appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richieda ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. In caso di ritardata od omessa comprova, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla gara, procedendo altresì all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione all'Autorità ai fini dell'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 6, comma 11, del Codice e della eventuale sospensione dalla partecipazione alle gare. Le suddette sanzioni si applicano anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni.

Ritenuto che la *ratio* dell'art. 48 è quella di incentivare la speditezza del procedimento consentendo alle stazioni appaltanti l'immediata esclusione dalle gare di appalto dei partecipanti che non siano in possesso dei requisiti di ordine speciale oltre che di evitare che offerte inappropriate possano influenzare la successiva fase di determinazione della soglia di anomalia, le stazioni appaltanti sono tenute ad attivare il procedimento di verifica e a comunicare l'eventuale esito negativo all'Autorità.

In relazione a tali finalità, consegue l'obbligatorietà dell'attivazione del procedimento di verifica e la sua applicabilità ai soli requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi. Infatti, la norma, nella sua formulazione, non lascia spazio di valutazione alla stazione

appaltante, che è tenuta, pertanto, ad effettuare il controllo e a comunicare il fatto, in caso di esito negativo, all'Autorità.

Stabilisce che:

il Casellario informatico è suddiviso in tre sezioni contenenti i dati relativi agli operatori economici per l'esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

fermo restando quanto già disposto in merito alla sezione riferita ai contratti pubblici di lavori e quanto previsto dall'art. 8 dello schema di regolamento di attuazione ex art. 5 del Codice, nelle sezioni di forniture e servizi del casellario sono inseriti i seguenti dati:

stato di liquidazione o cessazione di attività;

procedure concorsuali pendenti;

episodi di grave negligenza, malafede o errore grave nell'esecuzione dei contratti ovvero gravi inadempienze contrattuali, anche in riferimento all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e degli obblighi derivanti da rapporto di lavoro, comunicate dai soggetti competenti;

sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; dette condanne devono risultare emesse nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso dette condanne riguardano anche i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;

notizie relative a violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

provvedimenti di esclusione dalle gare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, adottati dalle amministrazioni aggiudicatrici, enti aggiudicatori, soggetti aggiudicatori e stazioni appaltanti;

falsità nelle dichiarazioni rese in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di qualificazione;

certificazione di qualità aziendale rilasciata dagli organismi di certificazione;

dichiarazioni relative agli avvalimenti di cui all'art. 49, secondo comma, del Codice;

per i contratti di servizi e forniture superiori a 150 mila euro, i dati relativi alle comunicazioni di amministrazioni aggiudicatrici, enti aggiudicatori, soggetti aggiudicatori e stazioni appaltanti previsti dall'art. 7, commi 8 e 9 del Codice;

tutte le altre notizie riguardanti gli operatori economici, che sono dall'Osservatorio ritenute utili ai fini della tenuta del Casellario, tra cui tutte le violazioni in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro di cui l'Osservatorio venga a conoscenza anche indipendentemente dalla gravità della violazione e dal soggetto od organismo, istituzionalmente deputati alla relativa attività di vigilanza, che la comunicano.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente determinazione, vi è l'obbligo per le stazioni appaltanti di comunicare all'Autorità di vigilanza, nei termini sotto indicati, affinché ne venga fatta annotazione nel Casellario: 1) le esclusioni dalle gare di servizi e forniture, ivi comprese quelle disposte per l'ipotesi di falsa dichiarazione; 2) le notizie relative agli operatori economici che non hanno comportato l'esclusione, relativamente a violazioni, anche non gravi, in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, di cui la stazione appaltante sia venuta a conoscenza nel corso della gara; 3) i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei contratti di servizi e forniture, da annotare nel Casellario.

La segnalazione circa la sussistenza di una o più delle cause di cui al precedente punto 1), ovvero la comunicazione circa le notizie di cui al punto 2), deve avvenire, per ogni operatore economico sulla base dell'allegato A alla presente determinazione, entro dieci giorni dall'esclusione ovvero entro dieci giorni dalla avvenuta acquisizione della notizia da parte della stazione appaltante.

La segnalazione circa i fatti di cui al precedente punto 3) deve avvenire, per ogni operatore economico, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento meritevole di annotazione nel Casellario sulla base dell'allegato B alla presente determinazione.

La mancata o tardiva comunicazione all'Autorità dell'esclusione di cui al punto 1) o delle notizie e dei fatti di cui ai punti 2) e 3) sarà sanzionata ai sensi dell'art. 6, comma 11, del Codice.

In capo alla stazione appaltante sussiste l'obbligo, in base all'art. 71, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 11, del Codice, di effettuare la verifica della dichiarazione sostitutiva circa i fatti che hanno causato l'esclusione dell'operatore economico partecipante. A quest'ultimo riguardo, vi è l'obbligo di compilare il paragrafo 5 dell'allegato A alla presente determinazione — che a tale verifica si riferisce — anche qualora la dichiarazione sostitutiva dell'operatore economico sia risultata veritiera.

Al fine di consentire la completa tutela degli interessi dell'operatore economico, la stazione appaltante deve notificare a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 79 del Codice, il provvedimento di esclusione dello stesso dalla gara, precisando che detto provvedimento è congiunta-

mente comunicato all'Autorità (mediante l'allegato A alla presente determinazione) per l'inserimento del dato nel Casellario informatico, il che potrà consentire all'operatore economico di fornire all'Autorità un'utile informazione relativamente ad iniziative giurisdizionali intraprese. Analogamente, la stazione appaltante informa l'operatore economico circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità di cui ai precedenti punti 2) e 3).

L'Autorità, posta a conoscenza del provvedimento di esclusione disposto dalla stazione appaltante e dell'eventuale dichiarazione non veritiera resa dall'operatore economico, nonché delle notizie e dei fatti di cui ai precedenti punti 2) e 3), procede alla puntuale e completa annotazione dei relativi contenuti nel Casellario informatico, salvo il caso che consti l'inesistenza in punto di fatto dei presupposti o comunque l'inconferenza della notizia comunicata dalla stazione appaltante.

Nei confronti dell'operatore economico escluso anche per aver fornito dati o documenti non veritieri circa il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione alla procedura di affidamento verrà instaurato un procedimento in contraddittorio, al termine del quale sarà eventualmente comminata dall'Autorità la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 6, comma 11, del Codice. Peraltro, l'esito di tale procedimento sanzionatorio non condiziona l'annotazione nel Casellario.

In base al disposto di cui al più volte richiamato art. 38 del Codice, tra le ipotesi che precludono la partecipazione alle gare di appalto, vi è quella relativa al fatto di avere, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara «risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici» (lett. *h*). In proposito, nel richiamare i contenuti della determina dell'Autorità n. 1 del 2005, si ribadisce che l'anno di sospensione decorre dalla data di inserimento nel Casellario informatico della relativa annotazione.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente determinazione, vi è l'obbligo per le stazioni appaltanti di comunicare all'Autorità di vigilanza, nei termini sotto indicati, le esclusioni dalle gare di servizi e forniture per ritardata od omessa comprova dei requisiti di ordine speciale, ai sensi dell'art. 48 del Codice.

La segnalazione deve avvenire entro dieci giorni dall'esclusione dalla gara, utilizzando l'allegato C alla presente determinazione.

La mancata comunicazione dell'esclusione all'Autorità oppure il ritardo della comunicazione sarà sanzionata ai sensi dell'art. 6, comma 11, del Codice.

Nei confronti dell'operatore economico escluso verrà instaurato un procedimento in contraddittorio al termine del quale saranno eventualmente comminate dall'Autorità la sanzione pecuniaria e la sospensione dalla partecipazione alle gare, graduata da un minimo di un mese a un massimo di dodici mesi a seconda della gravità del caso. Il massimo della sanzione è previsto laddove l'operatore economico abbia reso una dichiarazione scientemente falsa.

I provvedimenti di sospensione sono inseriti nel Casellario informatico con decorrenza dalla data della relativa iscrizione.

Per le esclusioni dalle gare di servizi e forniture, disposte relativamente alle fattispecie indicate nell'allegato A e/o disposte per difetto dei requisiti di ordine speciale o ritardata od omessa comprova degli stessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, nonché per i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei contratti di servizi e forniture, elencati nell'allegato B, avvenuti precedentemente alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente determinazione, e non ancora comunicati all'Autorità, le stazioni appaltanti provvederanno alla relativa segnalazione con le modalità prima indicate, entro 90 giorni dalla suddetta pubblicazione, senza incorrere nelle sanzioni di cui al comma 11 dell'art. 6 del decreto legislativo 12 maggio 2006, n. 163.

Non costituiscono oggetto di segnalazione e conseguente iscrizione nel Casellario informatico le irregolarità meramente formali che risultano nello svolgimento dei procedimenti di gara e che comportano un provvedimento di non ammissione alla gara più che di esclusione.

In sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del codice e dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le risultanze della consultazione del casellario informatico non esimono la stazione appaltante dall'onere di verificare direttamente presso le amministrazioni certificanti il possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38.

Vi è l'obbligo per le stazioni appaltanti di consultare il Casellario informatico nel corso delle procedure di affidamento di contratti pubblici per l'individuazione degli operatori economici nei cui confronti sussistano cause di esclusione.

In altri termini, le stazioni appaltanti debbono procedere, sulla base delle dichiarazioni presentate dai concorrenti, delle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati eventualmente presenti nel Casellario degli operatori economici, ad una immediata verifica circa il permanere, al fine dell'ammissione alla gara, del possesso dei requisiti d'ordine generale da parte dei concorrenti.

Le notizie, le informazioni e i dati contenuti nel Casellario informatico sono accessibili alle stazioni appaltanti tramite collegamento al sito www.autoritacontrattipubblici.it, previa iscrizione nell'apposita sezione «Anagrafe delle amministrazioni» del referente o dei referenti individuati dal rappresentante legale della stazione appaltante con richiesta di abilitazione all'area «annotazioni riservate» e acquisizione, per via telematica, del rilascio della Userid e della Password.

Roma, 10 gennaio 2008

Il presidente: GIAMPAOLINO

Il relatore: BRIENZA

ALLEGATO A ALLA DETERMINAZIONE N. 1 DEL 2008

(*da impiegare per la segnalazione di fatti riguardanti la fase di partecipazione a procedure di affidamento di servizi e forniture, diversi da quelli di cui al procedimento ex art. 48, del D.Lgs 163/2006 s.m., da annotare nel casellario*).

ALL'AUTORITÀ
PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI
Ufficio Segnalazione Inadempimenti (Ufficio USI)
Via di Ripetta, 246
00186 Roma

N. FAX 06.3672.3274

COMUNICAZIONE PER GLI EVENTUALI PROVVEDIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 11 E AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL CASELLARIO INFORMATICO DI DATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CUI CONFRONTI SUSSISTONO CAUSE DI ESCLUSIONE EX ART. 34, COMMA 2 E ART. 38 DEL D.LGS. 12 MAGGIO 2006, N. 163 NONCHÉ PER L'ANNOTAZIONE DI TUTTE LE ALTRE NOTIZIE RITENUTE UTILI, IVI COMPRESE LE DICHIARAZIONI DI AVVALIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 11, DEL D.LGS. 163/2006.

1. Stazione appaltante

1.1. Codice fiscale: ……………………………………………………………………………

1.2. Denominazione: …………………………………………………………………………

1.3. Indirizzo:………………………………………………………………………………

2. Responsabile del procedimento, presidente di gara o dirigente che sottoscrive la comunicazione

2.1. Nome e cognome: ……………………………………………………………………

2.2. Ufficio / Settore a cui è preposto: ……………………………………………………..

2.3. Carica rivestita: ……………………………………………………………………..

2.4. N. telefonico:……………………………

2.5. N. fax:……………………………………

2.6. E-mail: ………………………………….

3. Individuazione dell'intervento

3.1. Codice Identificativo Gara (C.I.G.): ……………………..

3.2. Procedura di scelta concorrente:

3.2.1. Procedura aperta ☐
3.2.2. Procedura ristretta ☐
3.2.3. Procedura negoziata con pubblicazione del bando di gara ☐
3.2.4. Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara ☐
3.2.5. Dialogo competitivo ☐
3.2.6. Accordo quadro ☐

3.3. Settore in cui ricade l'appalto

3.3.1. Forniture ☐

3.3.2. Servizi ☐

3.3.2.1 Categoria di riferimento del servizio (allegati II A e II B del D. Lgs. 163/2006 e s.m.)

…………………………………………………………………………………………………

3.4. Oggetto dell'appalto :……………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

3.4.1. Data di pubblicazione del bando: …./ ….. / …….
3.4.2. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: …../ ……/ ……
3.4.3. Importo appalto sotto soglia comunitaria ☐
3.4.4. Importo appalto sopra soglia comunitaria ☐
3.4.5. Importo complessivo appalto (al netto dell'I.V.A.) ……………………………

4. Operatore economico segnalato[1]

4.1. Codice fiscale: ……………………………………
4.2. Ragione sociale: ……………………………………
4.3. Sede legale: ……………………………………
4.4. N. telefonico: ……………………………………
4.5. N. fax: ……………………………………
4.6. E-mail: ……………………………………
4.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi e forniture ☐
4.8. Nome e cognome del legale rappresentante: ……………………………………
4.9. Posizione dell'operatore economico segnalato:
4.9.1. Sorteggiato ☐
4.9.2. Individuato non tramite sorteggio ☐
4.9.3. Primo o secondo classificato ☐
4.9.4. Che si avvale dei requisiti di altro soggetto, o che presta detti requisiti al soggetto partecipante, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006: ☐
Ausiliato ☐ Ausiliario ☐
Se ausiliato indicare l' operatore economico ausiliario:
codice fiscale: ………………..
Ragione sociale: ………………………………..
Se ausiliario indicare l' operatore economico ausiliato:
codice fiscale: ………………..
Ragione sociale: ………………………………..
4.9.5. Segnalato nel corso della prestazione ☐
4.9.6. Segnalato dopo la conclusione della prestazione ☐

5. Controllo ex art. 71, comma 1, del d.P.R. 445/2000[2] della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47 del medesimo d.P.R. 445/2000.

Uno o più dei campi sottostanti, relativi al punto 5, sono da compilare obbligatoriamente.

5.1. Dichiarazioni risultate veritiere ☐
5.2. Dichiarazioni relative a requisiti mancanti, omesse o non previste ☐
5.3. Dichiarazioni che, anche se difformi, la S.A. ritiene non vadano iscritte nel casellario ☐
5.3.1. Motivi addotti dalla S.A. ……………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

[1] Nel caso il presente allegato A fosse utilizzato solo per la comunicazione all'Autorità circa il ricorso all'avvalimento, ai sensi dell'art. 49, comma 11, del codice, dopo aver compilato i precedenti punti 1., 2. e 3., passare direttamente alla compilazione del punto 12. Se, invece, si vuole segnalare anche l'esclusione dalla gara del soggetto ausiliato (per uno dei motivi di cui ai punti 5. e 6.,ovvero, in caso di non esclusione, le notizie di cui al punto 7.), oltre che il punto 12., compilare anche i punti 4., 5. e 6. (ovvero 7.) del presente allegato. Inoltre, se si vuole segnalare l'esclusione dalla gara dell'ausiliato, sulla base del procedimento ex art. 48, del D.Lgs 163/2006, compilare il solo punto 12. del presente allegato A (vale come comunicazione dell'avvalimento) e l'allegato C.

[2] Poiché in base all'art. 71, comma 1, DPR 445/2000, sussiste l'obbligo di effettuare la verifica della dichiarazione sostitutiva "*in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità*" della stessa, il responsabile del procedimento che sottoscrive il presente modulo, riguardante fatti che hanno causato l'esclusione dell'operatore economico partecipante, ha di conseguenza l'obbligo anche di compilare uno o più dei campi di cui al paragrafo 5.

5.4. Dichiarazioni in contrasto con gli atti della pubblica amministrazione

5.4.1. Sussiste l'esimente dell'errore scusabile □

5.4.1.1. Motivi addotti dalla S.A. ……………………………………………………

………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………

5.4.2. Dichiarazioni false □

5.4.2.1. Motivi addotti dalla S.A. ……………………………………………………

………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………

5.4.3. Denuncia all'A.G. per dichiarazione mendace o per formazione di atti falsi □

6. Motivo/i della segnalazione che ha/hanno comportato l'esclusione dalla gara, diverso/i da quello/i di cui al procedimento ex art. 48 del D. Lgs. N. 163/2006 e s. m. (i cui contenuti vengono comunicati attraverso la compilazione dell'allegato C alla determinazione n. 1 del 2008);

6.1 Procedure concorsuali o cessazione di attività (*art. 38, comma 1, lettera a), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.1.1. Stato di fallimento □
6.1.2 Liquidazione coatta □
6.1.3. Amministrazione controllata □
6.1.4. Concordato preventivo □
6.1.5. Procedure concorsuali pendenti □
6.1.6. Cessazione di attività □

1.1.1. Procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/56 (*art. 38, comma 1, lettera b), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.2.1. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:

………………………………………………………………………………

Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico………………………………

6.2.2. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:

………………………………………………………………………………

Carica rivestita nell'ambito operatore economico ……………………………………

6.2.3. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:

………………………………………………………………………………

Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico………………………………

6.2.4. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:

………………………………………………………………………………

Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico………………………………

6.3. Procedimento pendente per l'applicazione di una delle cause di decadenza, di divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (*art. 38, comma 1, lettera b), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.3.1. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:
………………………………………………………………………………
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico………………………………
Cause di decadenza, di divieto o di sospensione □
Tentativi di infiltrazione mafiosa □

6.3.2. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:
………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………

Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico………………………………..
Cause di decadenza, di divieto o di sospensione □
Tentativi di infiltrazione mafiosa □

6.3.3. Nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento:
……………………………………………………………………………………
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico……………………………
Cause di decadenza, di divieto o di sospensione □
Tentativi di infiltrazione mafiosa □

6.4. Sentenze di condanna passate in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta ovvero decreti penali (*art. 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.4.1. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
……………………………………………………………………………………………………
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ……………………………….. ………………….
Reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….
Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: …………………………………………………………………………………………..

6.4.2. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
……………………………………………………………………………………………………
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ……………………………………………………
Reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ………………………………………………………………………………...
Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………..

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………………..

6.4.3. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
…………………………………………….
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ………………………………………………

reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….
Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………..

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….

6.4.4. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
…………………………………………….;
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ……………………………………………………..
reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….

Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……
……
……
……

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….

6.4.5. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
………………………………………………………………………………………………………
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ………………………………………….
reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….
Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……
……
……
……

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….

6.4.6. Nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto:
…….
Carica rivestita nell'ambito dell'operatore economico: ………………………………………………….
Reati gravi in danno dello stato o della Comunità □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….
Valutazione della stazione appaltante circa l'incidenza del reato sulla moralità professionale:
……
……
……
……

reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio □
tipo/i di reato: ……………………………………………………………………………….

6.5. Violazione del divieto di intestazione fiduciaria (*art. 38, comma 1, lettera d), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.5.1. Osservazioni della Stazione appaltante: …………………………………………
………………………………………………………………………………….
………………………………………………………………………………….
………………………………………………………………………………….
………………………………………………………………………………….

6.6. Gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici (art. 38, comma 1, lettera e) del *D. Lgs. N. 163/2006*; art. 27, comma 2, lettere p), r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

6.6.1. Violazioni alle norme in materia di sicurezza del lavoro □

6.6.1.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………….

6.6.1.2. Valutazioni della Stazione appaltante in merito alla gravità delle violazioni commesse dal soggetto concorrente (*sia esso l'*operatore economico *o il suo amministratore*):
……………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………..

6.6.2. Violazioni a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro □

6.6.2.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………….

6.6.2.2. Valutazioni della Stazione appaltante in merito alla gravità delle violazioni commesse dal soggetto concorrente (*sia esso l'*operatore economico *o il suo amministratore*):
……………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………..

6.7. Grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara ovvero grave errore nell'esercizio dell'attività professionale (art. 38, comma 1, lettera f) del *D. Lgs. N. 163/2006*):

6.7.1. Grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni □

6.7.1.1. Motivata valutazione della stazione appaltante per giustificare l'esclusione dalla gara:
………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………

6.7.2. Grave errore nell'esercizio dell'attività professionale □

6.7.2.1. Motivata valutazione della stazione appaltante per giustificare l'esclusione dalla gara:
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………

6.8. Violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (*art. 38, comma 1, lettera g), del D. Lgs. N. 163/2006*):

6.8.1. Irregolarità accertata dall'Agenzia delle Entrate – sede di:……………..

6.8.1.1. Importo non corrisposto: euro ………………….. per gli anni: ………, ……….., ………, ………, ………..;

6.8.1.2. Attestata alla data del: … / ……./ ……..;

6.8.1.3. Eventuale contenzioso concluso □ innanzi a …………………

6.9. Violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali (*art. 38, comma 1, lettera i) del D. Lgs. N. 163/2006; art. 2, comma 1, decreto legge 25 settembre 2002, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; articolo 75 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*):

6.9.1. Irregolarità contributiva INPS □. Sede di:…………………………;

6.9.1.1. Importo non corrisposto: euro …………………… per gli anni: ……, ……, ……, …….., ……;

6.9.1.2. Attestata dal DURC alla data del: ……../………../……….;

6.9.1.3. Eventuale contenzioso in atto □ innanzi a……………………;

6.9.2. Irregolarità contributiva INPS □. Sede di:………………………;

6.9.2.1. Importo non corrisposto: euro …………………… per gli anni: ……, ……, ……, …….., ……;

6.9.2.2. Attestata dal DURC alla data del: ……./………../……….;

6.9.2.3. Eventuale contenzioso in atto □ innanzi a……………………;

6.9.3. Irregolarità contributiva INAIL □. Sede di:……………………;

6.9.3.1. Importo non corrisposto: euro …………………… per gli anni: ……, ……, ……, …….., ……;

6.9.3.2. Attestata dal DURC alla data del: ……../………../……….;

6.9.3.3. Eventuale contenzioso in atto □ innanzi a……………………;

6.9.4. Irregolarità contributiva INAIL □. Sede di:……………………;

6.9.4.1. Importo non corrisposto: euro …………………… per gli anni: ……, ……, ……, …….., ……;

6.9.4.2. Attestata dal DURC alla data del: ……../………../……….;

6.9.4.3. Eventuale contenzioso in atto □ innanzi a……………………;

6.10. Mancata presentazione della certificazione rispetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (*art. 38, comma 1, lettera l) del D. Lgs. N. 163/2006; art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68*):

6.10.1. operatore economico con organico da 15 fino a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 □

6.10.2. operatore economico con organico da 36 a 50 dipendenti □

6.10.3. operatore economico con oltre 50 dipendenti □

6.11. Sussistenza della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con

la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248(*art. 38, comma 1, lettera ml) del D. Lgs. N. 163/2006; art. 27, comma 2, lettere p) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*)**:**

6.11.1 cause di decadenza, di divieto o sospensione ☐
6.11.2 tentativi di infiltrazione mafiosa ☐

6.12. **Irregolarità nei riguardi di condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara** (*previste dalle norme oppure dal bando di gara*) (*art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*)**:**
6.12.1. Partecipazione plurima ☐
6.12.2. Collegamento sostanziale (art. 34, comma 2, del D. Lgs. N. 163/2006) ☐ con:
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….).
6.12.3. Controllo ex art. 2359 c.c. ☐ con:
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….);
……………………………………………(codice fiscale …………………….).
6.12.4. Altra condizione:……………………………………………………… ☐

6.13. **Incapacità del legale rappresentante dell'operatore economico di contrattare con la pubblica amministrazione a causa dell'emissione, senza autorizzazione o senza provvista, di assegni bancari e postali come risultante dall'"***Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari***" di cui all'art. 10 bis della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e s.m.** (*art. 1 e art. 2 della legge 15 dicembre 1990, n. 386, modificata dal d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507*)**:**
6.13.1. Mancanza di autorizzazione ☐
6.13.2. Difetto di provvista: ☐
6.13.3. Irregolarità dell'assegno ☐

6.14. **Contraffazione di documenti o mancata veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 19-bis, 46, 47 e 77-bis del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, rilasciate dall'operatore economico per la partecipazione alla gara** (*compresa l'esclusione ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. H) del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m., laddove la relativa dichiarazione dell'operatore economico sia risultata difforme da quanto risultante nel casellario informatico*)**:**
6.14.1. E' stato accertato il mancato riscontro oggettivo in atti della P.A. delle autodichiarazioni rilasciate per la partecipazione alla gara ☐
Oggetto dell'autodichiarazione risultata non veritiera:………………………………………………..
6.14.2. Fomazione di atti falsi ☐
Atto oggetto di contraffazione……………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………..

7. Motivo/i della segnalazione di fattispecie che non ha/hanno comportato l'esclusione dalla gara, ritenuta utile dall'Osservatorio ai fini dell'iscrizione nel casellario

7.1. Violazioni in materia di sicurezza ☐
…………………………………………………………………………………………………
7.2. Violazione a ogni altro obbligo ☐
…………………………………………………………………………………………………

8. Provvedimenti adottati dalla stazione appaltante in caso di esclusione dalla gara

8.1. **Provvedimento di esclusione**
8.1.1. Tipo di provvedimento o atto: (determinazione dirigenziale, verbale di esclusione, verbale di revoca dell'aggiudicazione, ecc.),………………… …………………………………… sottoscritto da:………………………..data del provvedimento o atto di esclusione: ……/………/………;
8.2. **Escussione della cauzione** ☐

9. Giustificazioni eventualmente addotte da parte dell'operatore economico alla stazione appaltante

………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..

10. Osservazioni della stazione appaltante

………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..

11. Documenti allegati alla presente comunicazione

11.1. Dichiarazione presentata all'atto dell'offerta dall'operatore economico segnalato relativamente al possesso dei requisiti generali e al rispetto delle condizioni prescritte dal bando di gara □
11.2. Provvedimento o verbale di esclusione □
11.3. Casellario giudiziale □
11.4. Certificato carichi pendenti □
11.5. Sentenze di condanna passate in giudicato, sentenze patteggiate, decreti penali □
11.6. DURC □
11.7. …………………………………………… □
11.8. …………………………………………… □

12. Comunicazione e trasmissione della documentazione circa l'avvalimento, ai sensi dell'art. 49, comma 11, del codice[3].

12.1 Soggetto ausiliato[4]
12.1.1. Codice fiscale: …………………………………
12.1.2. Ragione sociale: …………………………………
12.1.3. Sede legale: …………………………………
12.1.4. N. telefonico: …………………………………
12.1.5. N. fax: …………………………………
12.1.6. E-mail: …………………………………
12.1.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi e forniture □
12.1.8. Nome e cognome del legale rappresentante: …………………………………
12.1.9. Eventuale esclusione dalla gara □
12.1.9.1.1. Motivi dell'esclusione dalla gara: ……………………………………………

12.2. Soggetto ausiliario
12.2.1. Codice fiscale: …………………………………
12.2.2. Ragione sociale: …………………………………
12.2.3. Sede legale: …………………………………
12.2.4. N. telefonico: …………………………………
12.2.5. N. fax: …………………………………

[3] Lo schema di regolamento ex art. 5 del Codice, di recente approvato, prevede all'art. 8 una apposita disciplina del Casellario informatico esteso anche ai settori di servizi e forniture. In base a quanto ivi previsto, al comma 7, lett. b), le dichiarazioni di cui all'articolo 49, comma 2, del codice, devono essere trasmesse **entro trenta giorni** dall'aggiudicazione definitiva, ovvero, in caso di mancata aggiudicazione, entro trenta giorni dal provvedimento conclusivo della procedura.
[4] In caso di avvalimento, da parte dell'ausiliato, di più imprese ausiliarie, occorre compilare tanti paragrafi 12. quanti sono gli ausiliari (in particolare per ciò che concerne i sottoparagrafi 12.2., 12.3 e 12.5).

12.2.6. E-mail: ………………………………….
12.2.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi e forniture □
12.2.8. Nome e cognome del legale rappresentante: ………………………………….

12.3. Oggetto dell'avvalimento

12.3.1. requisiti di carattere economico □
12.3.1.1. specificare i requisiti oggetto di avvalimento: ……….

12.3.2. requisiti di carattere finanziario □
12.3.2.1. specificare i requisiti oggetto di avvalimento: ………..

12.3.3. requisiti di carattere tecnico □
12.3.3.1. specificare i requisiti oggetto di avvalimento: ………..

12.3.4. requisiti di carattere organizzativo □
12.3.4.1. specificare i requisiti oggetto di avvalimento: ………..

12.4. Aggiudicatario definitivo

12.4.1. Codice fiscale: ………………………………….
12.4.2. Ragione sociale: ………………………………….
12.4.3. Sede legale: ………………………………….

12.5. Documenti che devono essere allegati, in copia, alla presente comunicazione

12.5.1. bando di gara e disciplinare di gara, eventualmente limitati alle parti in cui si tratta dell'istituto dell'avvalimento □
12.5.2. dichiarazioni (su requisiti generali e speciali) presentate all'atto dell'offerta dall'Impresa ausiliata, con eventuale documentazione a corredo, in aggiunta a quella attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara □
12.5.3. dichiarazioni sottoscritte dall'impresa ausiliaria, con eventuale documentazione a corredo, attestanti il possesso dei requisiti generali, l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente l'impresa ausiliata, la non partecipazione alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34, né in una situazione di controllo di cui all'articolo 34, comma 2 con una delle altre imprese che partecipano alla gara; □
12.5.4. contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto □
12.5.5. nel caso di avvalimento di ausiliaria che appartiene al medesimo gruppo dell'ausiliata, in luogo del contratto di cui al punto precedente, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo □
12.5.6. ………………………………………………………………………………………… □
12.5.7. ………………………………………………………………………………………… □

……………………., ……/ ……../ ……

Firma del Responsabile del procedimento o del Presidente di gara o del Dirigente che sottoscrive la presente comunicazione. …………………………

ALLEGATO B ALLA DETERMINAZIONE N. 1 DEL 2008

(da impiegare nel caso di segnalazione di fatti riguardanti la fase di esecuzione dei contratti di servizi e forniture, da annotare nel casellario).

ALL'AUTORITÀ
PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI
Ufficio Segnalazioni Inadempimenti (Ufficio USI)
Via di Ripetta, 246
00186 Roma

N. FAX 06.3672.3274

COMUNICAZIONE AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL CASELLARIO INFORMATICO DI DATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CUI CONFRONTI SUSSISTONO CAUSE DI ESCLUSIONE EX ART. 38 DEL D.Lgs. , N. 163/2006 NONCHÉ PER L'ANNOTAZIONE DI TUTTE LE ALTRE NOTIZIE RITENUTE UTILI.

1. Stazione appaltante

1.1. Codice fiscale: …………………………………………………………………………

1.2. Denominazione: …………………………………………………………………………

1.3. Indirizzo:…………………………………………………………………………………

2. Responsabile del procedimento o dirigente che sottoscrive la comunicazione

2.1. Nome e cognome: …………………………………………………………………………

2.2. Ufficio / Settore a cui è preposto: ……………………………………………………

2.3. Carica rivestita: ……………………………………………………………………………

2.4. N. telefonico:…………………………

2.5. N. fax:……………………………………

2.6. E-mail: ………………………………

3. Individuazione dell'intervento

3.1. Codice Identificativo Gara (C.I.G.): ……………………….

3.2. Settore in cui ricade l'appalto

3.2.1. Forniture □

3.2.2. Servizi □

3.2.2.1 Categoria di riferimento del servizio (allegati II A e II B del D. Lgs. 163/2006 e s.m.)

………………………………………………………………………………………………

3.3. Oggetto dell'appalto :……………………………………………………………………...
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………

3.3.1. Data di pubblicazione del bando: …./ ….. / …….

3.3.2. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: …./ ….. / …….

3.3.3. Contratto per la prestazione del servizio o della fornitura stipulato in data: …./ ….. / ……. al n. di rep. ……………….

3.3.4. Contratto per la prestazione del servizio o della fornitura registrato in data: …./ ….. / ……. n. di reg. ……………….

3.3.5. Importo del contratto per la prestazione del servizio o della fornitura euro ………………………………

3.3.6. Importo totale euro …………………………………………………………………

4. Operatore economico aggiudicatario

4.1. Codice fiscale: …………………………………………….
4.2. Ragione sociale: ……………………………………………………………….……………..
4.3. Sede legale: ……………………………………………………………………………………
4.4. N. telefonico: ……………………………….
4.5. N. fax: ……………………………………………
4.6. E-mail: ……………………………………….
4.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi o fornitori: □
4.8. Nome e cognome del legale rappresentante: …………………………
4.9. Nome e cognome del direttore tecnico: …………………………
4.10. Posizione dell'operatore economico segnalato:
4.10.1. Singolo □
4.10.2. In Raggruppamento temporaneo □
operatore economico associato: cod. fisc. ………….…..; ragione sociale: ……………………….
operatore economico associato: cod. fisc. ………….…..; ragione sociale: ……………………….
4.10.3. Consorzio □ cod. fisc. ……………..; ragione sociale: ………………………..
operatore economico consorziato: cod. fisc. ………………; ragione sociale: ……………………
4.10.4. Che si avvale dei requisiti di altro soggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006: □
Operatore economico ausiliario codice fiscale: ………………
Ragione sociale: ………………………………………………..

5. Subappaltatore eventualmente segnalato

5.1. Codice fiscale: …………………………………………….
5.2. Ragione sociale: ……………………………………………………….……………
5.3. Sede legale: …………………………………………………………………..
5.4. N. telefonico: ……………………………….
5.5. N. fax: ……………………………………………
5.6. E-mail: ……………………………………….
5.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi o fornitori : □
5.8. Nome e cognome del legale rappresentante: …………………………
5.9. Nome e cognome del direttore tecnico: …………………………
5.10. Oggetto del subappalto :……………………………………………………………….…
………
………
……………………………………………
5.10.1. Data di sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive da parte del subappaltatore: …./ ….. / …….
5.10.2. Data di autorizzazione del subappalto: …./ ….. / …….
5.10.3. Importo del subappalto : euro …………………………

6. Motivo/i della segnalazione del fatto rilevato nel corso della prestazione con riferimento a operatore economico aggiudicatario

6.1. Grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio dell'attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali:
6.1.1. Mancata stipula del contratto per fatto dell'operatore economico
(***barrare solo se non compilato il punto 3.5.3.***) □
6.1.2. Risoluzione del contratto:
6.1.2.1. per grave negligenza □
6.1.2.2. per malafede □
6.1.2.3. per i motivi oggetto dei punti 6.1.3. e ss. □
6.1.2.4. per altri motivi: □
………………………………………………………………………………………………………
6.1.3. Esecuzione gravemente errata □
6.1.4. Dichiaraz. di non collaudabilità della fornitura o di verifica negativa di conformità del servizio □
6.1.4.1. Modalità con cui sono state effettuate le attività di collaudo o di verifica di conformità nei casi in cui sussistono particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

6.1.5. Violazioni alle norme in materia di sicurezza del lavoro □
6.1.5.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………

6.1.5.2. Accertate da: ……………………………………………………………………………

6.1.6. Violazioni ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro □
6.1.6.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………
6.1.6.2 Accertate da: ……………………………………………………………………………

6.1.7. Falsa dichiarazione rilasciata alla S.A. o contraffazione di documenti, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni □
6.1.7.1. Precisare l'oggetto della/del dichiarazione/documento risultata/o falsa/contraffatto: ……………………………………………………………………………………………

6.1.8. Altro ……………………………………………………… □

7. Motivo/i della segnalazione del fatto rilevato nel corso della prestazione con riferimento al subappaltatore

7.1. Violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro; carenza di requisiti generali o di capacità tecnico economica oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte del subappaltatore:

7.1.1. Violazioni alle norme in materia di sicurezza del lavoro □
7.1.1.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………
7.1.1.2. Accertate da: ……………………………………………………………………………
7.1.2. Violazioni ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro □
7.1.2.1. Precisare quali: ……………………………………………………………………………
7.1.2.2. Accertate da: ……………………………………………………………………………

7.1.3. Falsa dichiarazione rilasciata alla S.A. o contraffazione di documenti, al momento della richiesta di autorizzazione al subappalto □

(***in tal caso va unito al presente modello B anche il modello A compilato con riferimento ai requisiti carenti e alla falsa dichiarazione/contraffazione di documenti***)

7.1.4. Falsa dichiarazione rilasciata alla S.A. o contraffazione di documenti, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni □
7.1.4.1. Precisare l'oggetto della/del dichiarazione/documento risultata/o falsa/contraffatto: ……………………………………………………………………………………………
7.1.5. Altro ……………………………………………………… □

8. Provvedimenti adottati dalla stazione appaltante

8.1. Provvedimento di risoluzione

8.1.1. Tipo di provvedimento o atto: (determinazione dirigenziale, delibera di Giunta, ecc.),………………… ……………………………….... sottoscritto da:……………..…………..data del provvedimento o atto di risoluzione: ……. / ……… / ………;

8.2. Escussione della cauzione □

8.3. Denuncia all'Autorità Giudiziaria □

9. Giustificazioni eventualmente addotte da parte dell'operatore economico alla stazione appaltante

……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

10. Ricorso al giudice ordinario o all'arbitrato, da parte dell'operatore economico

10.1. Giudice ordinario ❑

10.1.1. Atto notificato alla S.A. in data: …/…/…..

10.1.2. Atto di citazione depositato in data: …/…/…..

Presso Tribunale di ………………………………………..…………………..

10.2. Arbitrato ❑

10.2.1. Proposta di arbitrato notificata alla S.A. in data: …/…/…..

10.2.2. Proposta trasmessa alla Camera Arbitrale in data: …/…/…..

11. Osservazioni della stazione appaltante

……………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

12. Documenti allegati alla presente comunicazione

12.1. Determinazione di risoluzione contrattuale ❑

12.2. Verbale di accertamento del Servizio Ispezione del lavoro ❑

12.3. Atto del collaudatore: ………………………………. ❑

12.4. DURC ❑

12.5. …………………………………………….. ❑

12.6. …………………………………………….. ❑

……………………., …/ …../ ……

Firma del Responsabile del procedimento o del Dirigente che sottoscrive la presente comunicazione. ………

ALLEGATO C ALLA DETERMINAZIONE N. 1 DEL 2008

(da impiegare per la segnalazione di fatti riguardanti la fase di partecipazione a procedure di affidamento di servizi e forniture, sulla base del procedimento ex art. 48, del D.Lgs 163/2006 s.m.)[5].

ALL'AUTORITÀ
PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI
Ufficio Sanzioni - Direz. Vigilanza Servizi e Forniture
Via di Ripetta, 246
00186 Roma

N. FAX 06.3672.3274

COMUNICAZIONE, PER I PROVVEDIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 11, E PER LA SOSPENSIONE DA UNO A DODICI MESI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO, QUANDO L'OPERATORE ECONOMICO NON FORNISCA O RITARDI LA PROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA, OVVERO NON CONFERMI LE DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE O NELL'OFFERTA.

1. Stazione appaltante
- **1.1. Codice fiscale:** ……………………………………………………………………………………
- **1.2. Denominazione:** ……………………………………………………………………………………
- **1.3. Indirizzo:**……………………………………………………………………………………………

2. Responsabile del procedimento, presidente di gara o dirigente che sottoscrive la comunicazione
- **2.1. Nome e cognome:** ……………………………………………………………………………………
- **2.2. Ufficio / Settore a cui è preposto:** ………………………………………………………………..
- **2.3. Carica rivestita:** ……………………………………………………………………………………..
- **2.4. N. telefonico:**………………………………….
- **2.5. N. fax:**………………………………………
- **2.6. E-mail:** ……………………………………

3. Individuazione dell'intervento
- **3.1. Codice Identificativo Gara (C.I.G.):** ……………………..
- **3.2. Procedura di scelta concorrente:**
  - 3.2.1. Procedura aperta □
  - 3.2.2. Procedura ristretta □
  - 3.2.3. Procedura negoziata con pubblicazione del bando di gara □
  - 3.2.4. Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara □
  - 3.2.5. Dialogo competitivo □
  - 3.2.6. Accordo quadro □
- **3.3. Settore in cui ricade l'appalto**
  - 3.3.1. Forniture □

[5] In caso di contestuale sussistenza, relativamente allo stesso operatore partecipante, dei presupposti per l'attivazione del procedimento ex art. 48 del d.lgs. 12 maggio 2006, n. 163 e s.m. (omessa o ritardata prova, ovvero non conferma delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa) e delle cause di esclusione, ex art. 34, comma 2, e art. 38 del d.lgs. 12 maggio 2006, n. 163 e s.m., nonché di tutte le altre notizie ritenute utili per l'annotazione nel casellario, dovranno essere distintamente compilati e inoltrati all'Autorità gli allegati A e C.

3.3.2. Servizi □

3.3.2.1 Categoria di riferimento del servizio (allegati II A e II B del D. Lgs. 163/2006 e s.m.)
………………………………………………………………………………………………………

3.4. Oggetto dell'appalto :……………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………

3.4.1. Data di pubblicazione del bando: …./ ….. / …….
3.4.2. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: …../ ……/ ……
3.4.3. Importo appalto sotto soglia comunitaria □
3.4.4. Importo appalto sopra soglia comunitaria □
3.4.5. Importo complessivo appalto (al netto dell'I.V.A.) ………………………

4. Operatore economico segnalato

4.1. Codice fiscale: ………………………………….
4.2. Ragione sociale: ………………………………….
4.3. Sede legale: ………………………………….
4.4. N. telefonico: ………………………………….
4.5. N. fax: ………………………………….
4.6. E-mail: ………………………………….
4.7. Operatore economico iscritto in elenchi ufficiali di prestatori di servizi e forniture □
4.8. Nome e cognome del legale rappresentante: ………………………………….
4.9. Operatore partecipante individualmente □ **in raggruppamento** □ **con i seguenti operatori:**
(codice fiscale)…… (ragione sociale) ……………………………………………………………
(codice fiscale)…… (ragione sociale) ……………………………………………………………

4.10. Posizione dell'operatore economico segnalato:

4.10.1. Sorteggiato □
4.10.2. Primo o secondo classificato □
4.10.3. Che si avvale dei requisiti di altro soggetto, o che presta detti requisiti al soggetto partecipante, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006: □
Ausiliato □ Ausiliario □
Se ausiliato indicare l' operatore economico ausiliario:
codice fiscale: ……………….
Ragione sociale: ………………………………
Se ausiliario indicare l' operatore economico ausiliato:
codice fiscale: ……………….
Ragione sociale: ………………………………

5. Motivo/i della segnalazione dell'operatore economico (O.E.) ai sensi del procedimento ex art. 48 del D. Lgs. N. 163/2006 e s. m.;

5.1. Omessa risposta, sinora, alla richiesta della Stazione appaltante (S.A.). □

5.1.1. richiesta della S.A. trasmessa attraverso raccomandata A/R □ o attraverso fax □
5.1.2. n. di protocollo della richiesta della Stazione appaltante: ……….
5.1.3. data di protocollo della richiesta della Stazione appaltante: …….
5.1.4. data di ricevimento della raccomandata A/R o di esito positivo del fax : ……………….

5.2. Ritardo nella risposta rispetto al termine perentorio previsto per la comprova. □

5.2.1. richiesta della S.A. trasmessa attraverso raccomandata A/R □ o attraverso fax □
5.2.2. n. di protocollo della richiesta della Stazione appaltante: ……….
5.2.3. data di protocollo della richiesta della Stazione appaltante: …….
5.2.4. data di ricevimento della raccomandata A/R o data di esito positivo del fax : ……………….

5.2.5. data di partenza della documentazione di comprova inoltrate dall'O.E. (data della raccomandata di spedizione, data del fax di spedizione, data della consegna a mano presso la S.A.): ……………

5.2.6. n. di protocollo della S.A. di arrivo della documentazione di comprova inoltrata dall'O.E.: ……….

5.2.7. data di protocollo della S.A. di arrivo della documentazione di comprova inoltrata dall'O.E.: ………….

5.2.8. l'O.E. con la documentazione inoltrata ha comprovato il possesso dei requisiti: SI ☐ NO ☐ (se NO, compilare anche il punto 5.3. o il punto 5.4. precisando, rispettivamente, i motivi della non conformità della documentazione presentata ovvero i motivi della mancata comprova)

5.3. Non conformità della documentazione di comprova alle modalità indicate nel bando o nella lettera di invito. ☐

5.3.1. Precisare i motivi della mancata conformità alle modalità indicate: ………………………………..
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

5.3.2. l'O.E. con la documentazione inoltrata ha comprovato il possesso dei requisiti: SI ☐ NO ☐ (se NO, compilare anche il punto 5.4. precisando, rispettivamente, i motivi della non conformità della documentazione presentata ovvero i motivi della mancata comprova)

5.4. Dichiarazioni <u>non confermate</u> o <u>documenti contraffatti</u> in merito al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

5.4.1. requisiti non confermati: ………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

5.4.2. documenti contraffatti: ………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

6. Provvedimenti adottati dalla stazione appaltante

6.1. Provvedimento di esclusione o di revoca dell'aggiudicazione

6.1.1. Tipo di provvedimento o atto: (determinazione dirigenziale, verbale di esclusione, verbale di revoca dell'aggiudicazione, ecc.), …………………………… ……………………………….. sottoscritto da:……………………..data del provvedimento o atto di esclusione: ……. / … / ……..;

6.2. Escussione della cauzione ☐

6.3. Denuncia all'A.G. per dichiarazione mendace o per formazione di atti falsi ☐

7. Giustificazioni eventualmente addotte da parte dell'operatore economico alla stazione appaltante

……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

8. Osservazioni della stazione appaltante

……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

9. Documenti in copia allegati alla presente comunicazione

- **9.1. Richiesta della S.A. di comprova del possesso dei requisiti di ordine speciale** □
- **9.2. Invio della richiesta: ricevuta di raccomandata A/R o di modulo di esito positivo del fax** □
- **9.3. Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti speciali presentata dall'O.E.** □
- **9.4. Provvedimento o verbale di esclusione** □
- **9.5. Documentazione di comprova presentata dall'O.E.** □
- **9.6. Giustificazioni dell'O.E.** □
- **9.7. ……………………………………………………** □
- **9.8. ……………………………………………………** □

……………………., …/ …../ ……

Firma del Responsabile del procedimento o del Presidente di gara o del Dirigente che sottoscrive la presente comunicazione. …………………………

DETERMINAZIONE 23 gennaio 2008.

Indicazioni operative sugli appalti riservati - Articolo 52 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni. (Determinazione n. 2/2008).

IL CONSIGLIO

Considerato in fatto.

Il presente atto di determinazione si propone di fornire alcune linee di indirizzo per la corretta applicazione delle norme che consentono di attribuire rilievo, nel settore degli appalti, agli aspetti sociali e/o ambientali.

Al riguardo, la Commissione europea, con distinte comunicazioni interpretative («Gli appalti pubblici nell'Unione europea» dell'11 marzo 1998, seguita dalle due comunicazioni del 2001 sugli aspetti ambientali e sociali), aveva fornito indicazioni in materia. Le direttive n. 17/2004 e n. 18/2004 hanno poi previsto disposizioni specifiche sulla possibilità di tenere in considerazione, nell'affidamento e/o nell'esecuzione di contratti pubblici, criteri sociali e ambientali.

Nel recepire le suddette direttive, quindi, il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ha in primo luogo stabilito, all'art. 2, recante i «Principi», che «il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile».

Esso ha inoltre inserito, nella parte relativa ai «requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento», dedicata quindi ai profili soggettivi della procedura di appalto, l'art. 52 sugli appalti riservati, che attribuisce alle stazioni appaltanti la facoltà di riservare la partecipazione, in relazione a singoli appalti, o in considerazione dell'oggetto di determinati appalti, a laboratori protetti, oppure riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti, quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili.

Appare opportuno chiarire alcuni aspetti attinenti le predette disposizioni, ai fini della loro corretta applicazione.

L'art. 52, infatti, contempla l'istituto dei laboratori protetti e l'istituto dei programmi di lavoro protetti, non definiti a livello normativo, ed esige un coordinamento con la legislazione nazionale vigente relativa alle cooperative sociali e alle imprese sociali, la quale è espressamente fatta salva dalla medesima disposizione del codice dei contratti.

Data la rilevanza delle questioni prospettate, l'Autorità ha proceduto ad effettuare apposite audizioni con i rappresentanti delle associazioni delle cooperative e delle imprese e con i ministeri interessati, nonché con l'ANCI e l'UPI.

Tutti i partecipanti alle audizioni hanno rilevato l'importanza delle tematiche in questione ed hanno espresso altresì l'esigenza di un atto di indirizzo dell'Autorità che dia indicazioni utili alle stazioni appaltanti ed alle imprese.

Ritenuto in diritto - *Appalti riservati (art. 52, decreto legislativo n. 163/2006).*

L'art. 52 del decreto legislativo n. 163/2006 prevede che le stazioni appaltanti possano riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, a laboratori protetti nel rispetto della normativa vigente, o riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili i quali, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali.

Al fine di potersi avvalere della disposizione in parola, le stazioni appaltanti devono rendere nota la propria intenzione dandone indicazione nel bando di gara (i modelli di bando soprasoglia contengono la specificazione nel caso in cui la stazione appaltante intenda riservare l'appalto).

Con l'art. 52 il legislatore ha inteso perseguire le esigenze sociali di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006 introducendo una deroga alle condizioni normali di concorrenza in favore di soggetti giuridici e di programmi che promuovono l'integrazione o la reintegrazione dei disabili nel mercato del lavoro. Il perseguimento di un obiettivo di tipo sociale attraverso lo strumento dell'appalto pubblico avviene, quindi, nel caso dell'art. 52, attraverso la creazione di una riserva di partecipazione operante sia sotto il profilo soggettivo (laboratori protetti) che oggettivo (programmi protetti), in entrambi i casi caratterizzata dall'impiego maggioritario di disabili. Detta riserva consente di salvaguardare la posizione degli stessi ponendoli al di fuori di meccanismi esclusivamente concorrenziali.

Come premesso, sia i laboratori protetti che i programmi protetti sono istituti che la normativa nazionale vigente non prevede.

Entrambi fanno la loro comparsa per la prima volta, a livello comunitario, nella Relazione del Parlamento Europeo sulla proposta di direttiva relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori, del 29 ottobre 2001 e, sulla base di quanto ivi previsto e confermato in atti comunitari successivi, sono entrambi caratterizzati dall'impiego di oltre la metà di lavoratori disabili, da intendersi quali portatori di handicap con esclusione, pertanto, delle altre categorie svantaggiate per motivi diversi dalla disabilità.

La disciplina nazionale di recepimento di numerosi Paesi europei, quali Francia, Regno Unito, Spagna e Irlanda, che, al contrario dell'Italia, prevedono nei loro ordinamenti gli istituti di che trattasi, si conforma alla previsione del legislatore comunitario facendo chiaramente riferimento alla necessità che, ai fini della riserva, venga sempre integrata la condizione dell'impiego della maggioranza di lavoratori disabili.

In Italia, tenuto conto dell'attuale lacuna normativa, occorre definire le condizioni oggettive che devono ricorrere ai fini dell'identificazione dei laboratori protetti.

Allo scopo, si ritiene che, affinché la norma non rimanga una semplice enunciazione e sia effettivamente applicata, debbano essere cumulativamente posseduti dal soggetto che intende essere riconosciuto quale laboratorio protetto ai fini dell'art. 52 i seguenti requisiti:

a) essere un soggetto giuridico, costituito nel rispetto della vigente normativa, che eserciti in via stabile e principale un'attività economica organizzata;

b) prevedere nei documenti sociali, tra le finalità dell'ente, quella dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;

c) avere nel proprio ambito una maggioranza di lavoratori disabili che, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali.

Per quanto attiene il requisito *sub c)*, si ritiene che per disabili debbano intendersi le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, i portatori di handicap intellettivo e le persone non vedenti e sordomute (legge 12 marzo 1999, n. 68).

Per ciò che concerne il coordinamento con la vigente normativa in materia di cooperative sociali e imprese sociali, la clausola di salvaguardia posta all'inizio dell'art. 52 («Fatte salve le norme vigenti sulle cooperative sociali e sulle imprese sociali») sta ad indicare che le due discipline - quella dell'art. 52 del decreto legislativo n. 163/2006 e quella della legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni si muovono in ambiti distinti.

Si deve infatti considerare che le cooperative sociali di cui all'art. 1, lettera *b)*, della legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e devono possedere un organico costituito almeno per il 30% da persone disagiate (invalidi fisici, psichici e sensoriali, *ex* degenti di istituti psichiatrici, tossicodipendenti, alcolisti, i lavoratori minorili in situazioni di difficoltà familiare). Inoltre, l'art. 5 della richiamata legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni prevede, al comma 1, che gli enti pubblici, compresi quelli economici e le società a partecipazione pubblica possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi (escluso la fornitura di beni e servizi socio-sanitari ed educativi) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche in deroga alla disciplina in materia di contratti sottosoglia della pubblica amministrazione e, al comma 4, che nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'oneri relativi a forniture di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, gli enti pubblici, compresi quelli economici e le società a partecipazione pubblica, possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate.

Pur essendo entrambe le disposizioni (art. 52 del decreto legislativo n. 163/2006 e legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni) finalizzate al perseguimento di fini sociali, tuttavia dall'analisi della normativa emerge che le due figure laboratorio protetto e cooperativa sociale non coincidono, in quanto i requisiti richiesti per il riconoscimento della figura del laboratorio protetto non corrispondono a quelli normativamente previsti in capo alle cooperative sociali, sia per quanto riguarda le categorie di persone individuate (persone svantaggiate e non solo disabili) sia per quanto attiene alla percentuale minima di organico che deve essere costituita da dette persone svantaggiate.

Ciò, tuttavia, non comporta che le cooperative sociali di cui all'art. 1, lettera *b)*, della legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni non possano essere riconosciute come laboratori protetti, ma anzi, data l'autonomia degli ambiti di applicazione, ne deriva che esse, come d'altronde ogni altro soggetto giuridico, possono accreditarsi quali laboratori protetti, e quindi avvalersi della riserva di cui all'art. 52, a condizione che possiedano i requisiti sopra individuati. In tal caso, la partecipazione alla gara per detti soggetti avverrà in applicazione del citato decreto legislativo n. 163/2006.

Per quanto concerne la riserva a favore dei programmi di lavoro protetto, essa non si fonda sulla qualifica soggettiva dei partecipanti alla gara ma sul ricorso, da parte delle imprese partecipanti, nella fase esecutiva dell'appalto, all'impiego, in numero maggioritario, di lavoratori disabili che, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali. In tali casi, pertanto, la partecipazione alla gara deve intendersi riservata ai soggetti di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 163/2006, anche privi dei requisiti necessari ai fini del riconoscimento come laboratori protetti, che si avvalgono, ai fini dell'esecuzione dello specifico appalto, di piani che vedono coinvolti una maggioranza di lavoratori disabili, anche sulla base di accordi conclusi con soggetti operanti nel settore sociale.

La disciplina di cui all'art. 52, data la collocazione nella Parte II - Titolo I del decreto legislativo n. 163/2006, si applica agli appalti di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, nonché, in mancanza di espressa previsione contraria, anche agli appalti sottosoglia.

Infine, un'ultima attenta valutazione va dedicata ai requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

L'espresso richiamo, contenuto nell'art. 52, al rispetto della normativa vigente deve intendersi riferito al rispetto dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale richiesti per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica. Come previsto nell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, infatti,

al perseguimento di obiettivi di tipo sociale può essere subordinato il solo principio dell'economicità ma non anche, evidentemente, i principi di affidabilità morale e professionale dell'operatore economico o la qualità delle forniture, delle prestazioni e delle opere. Pertanto, ai soggetti che si avvalgono della riserva di cui all'art. 52 deve essere richiesto il possesso dei requisiti generali di partecipazione e di quelli speciali previsti in ragione della tipologia dell'appalto.

Tuttavia, nella definizione dei requisiti di partecipazione, le stazioni appaltanti dovranno attenersi al rispetto del principio di proporzionalità che, nel caso di specie, dovrà essere declinato sia con riferimento all'oggetto dell'appalto e alle sue caratteristiche specifiche sia con riferimento all'obiettivo sociale che si è inteso perseguire con l'introduzione della riserva.

In particolare, le stazioni appaltanti devono:

specificare nel bando di partecipazione il possesso dei requisiti di ordine generale, i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale di cui agli articoli 38-42 del decreto legislativo n. 163/2006;

specificare nel bando di gara il criterio di selezione delle offerte (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa) e la modalità di verifica delle offerte anormalmente basse di cui agli articoli 81-84 e 86-88 del decreto legislativo n. 163/2006;

disporre le specifiche tecniche relative all'appalto conformemente alle previsioni del codice dei contratti (art. 68).

Per quanto riguarda la capacità economica e finanziaria, occorre precisare che la cifra d'affari deve essere proporzionale all'importo posto a base di gara.

Particolare cura, inoltre, dovrà essere posta nella predisposizione del *capitolato d'oneri* con riferimento agli «oneri ed obblighi speciali», quali, a titolo esemplificativo, le modalità ed i tempi di utilizzo del personale disabile per l'intera durata del contratto.

In base a quanto sopra considerato

IL CONSIGLIO

con riferimento agli appalti riservati (art. 52), è dell'avviso che:

a) possono essere riconosciuti laboratori protetti ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni i soggetti che possiedono cumulativamente i seguenti requisiti:

1. essere un soggetto giuridico, costituito nel rispetto della vigente normativa, che esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata;

2. prevedere nei documenti sociali, tra le finalità dell'ente, quella dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;

3. avere nel proprio ambito una maggioranza di lavoratori disabili che, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali;

b) possono avvalersi della riserva a favore dei programmi di lavoro protetti anche soggetti giuridici diversi dai laboratori protetti che ricorrono, per l'esecuzione dello specifico appalto, all'impiego, in numero maggioritario, di lavoratori disabili che, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali, anche sulla base di accordi conclusi con soggetti operanti nel settore sociale;

c) il ricorso alle procedure di cui all'art. 52 del codice richiede:

la pubblicazione del bando con la finalità di rendere noto l'appalto ai soggetti interessati;

la previsione dei requisiti di partecipazione (di ordine generale e di ordine speciale) in maniera analoga agli appalti non riservati nel rispetto del principio di proporzionalità.

Roma, 23 gennaio 2008

Il Presidente relatore: GIAMPAOLINO

08A00990

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803028/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 8 0 2 1 9 *

€ 2,00